

## Verbale della riunione del Comitato di indirizzamento – Corso di laurea in Servizio Sociale

In data giovedì 1 giugno 2022 alle ore 14 si è riunito il Comitato di Indirizzamento del Corso di Laurea in Servizio Sociale, in modalità online su piattaforma Meet.

Sono state convocate le seguenti parti sociali:

Sono presenti per il Corso di Laurea:

Elena Allegri  
Chiara Bertone  
Andrea Pogliano  
Antonella De Luca  
Adriana Platone  
Miranda Prosio  
Giordana Gai  
Andrea Gasti

Sono presenti in rappresentanza dei rispettivi enti:

Antonio Attinà Presidente Regionale CROAS  
Francesco Scalfari Direttore Polo UniAstiss  
Cristina Gai (Comune di Asti)  
Silvia Calosso (Uepe Torino)  
Davide Damosso (INAIL)  
Annamaria Fiorenza (UEPE Alessandria)  
Giorgio Gianre (Città metropolitana di Torino)  
Patrizia Martiner (Gruppo Anteo)  
Alessandra Pitaro (Comune di Vercelli)  
Moira Alida Zanetti (Prefettura di Asti)

La Presidente del Corso di Laurea, prof.ssa Chiara Bertone introduce i lavori, presentando la riunione occasione per discutere delle trasformazioni avvenute rispetto al mandato del Corso di Laurea e dell'offerta formativa. Illustra inoltre le prospettive di riforma dell'offerta formativa del CdS che si stanno delineando in seguito ad interventi di manutenzione del CUN e riporta le discussioni avvenute nella Conferenza italiana dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale in merito alle proposte di modifica del DM270/2004. Nell'attuale situazione di incertezza in merito a tempi e forme delle esigenze di modifica dell'offerta formativa, si prevede che potrà essere discussa approfonditamente nel prossimo Comitato di indirizzamento previsto nella primavera 2023.

Si avvia in seguito una ricognizione sulle aspettative e valutazioni in merito all'offerta formativa del CdS da parte delle parti sociali presenti, da cui emerge l'interesse e la disponibilità ad una forte collaborazione in particolare nell'ambito dei tirocini. Inoltre, viene espressa da parte del Presidente dell'Ordine degli

Assistenti Sociali del Piemonte, dott. Attinà, la soddisfazione per una relazione ottima e salda con il CdS e l'interesse a proseguire con un coordinamento con i CdS piemontesi sull'offerta formativa e per la programmazione della formazione continua attraverso un tavolo permanente. Per Astiss il dott. Scalfari, direttore del Polo Universitario UniAstiss ribadisce l'impegno nel garantire le condizioni operative e logistiche che contribuiscono agli ottimi risultati del CdS.

La Presidente prof.ssa Bertone, per aggiornare le parti sociali su come il CdS ha affrontato l'emergenza sanitaria legata alla pandemia, procede ad illustrare alcuni dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti in merito alle scelte di didattica online, mista e in presenza ed alle motivazioni degli studenti, per fornire indicazioni sulle specificità delle esigenze degli studenti che ne emergono, relative in particolare a trasporti e necessità lavorative.

In merito ai tirocini, la Presidente mette in luce la priorità data dal CdS a preservare quanto più possibile la possibilità per gli studenti di sperimentare il tirocinio in presenza, perché l'esperienza pratica e la relazione restano prioritarie.

La Presidente informa inoltre che negli ultimi anni il CdS ha avuto una continuità di rappresentanza degli studenti e ha visto la formazione di un collettivo studentesco capace di autonome proposte di autoformazione e di attività culturali.

Per le prospettive future, la Presidente fa presente che, in seguito all'aumento del numero di iscritti, si prospetta un aumento delle richieste di disponibilità da parte degli enti ad accogliere i tirocinanti del CdS. In merito alle disponibilità degli enti segue una discussione in cui le tutor organizzative di tirocinio del CdS riportano un quadro solida collaborazione con gli enti che consente di non avere difficoltà nel reperire le disponibilità, consentendo di abbinare gli studenti con la sede più opportuna, e fanno presente che le difficoltà incontrate sono piuttosto relative alla parte burocratica di gestione dei tirocini. Viene inoltre messa in rilievo la rilevanza del tirocinio di primo anno, che si svolge con interventi di professionisti degli enti presso la sede didattica, per il rafforzamento di una continuità di collaborazione con gli enti e con i tutor supervisor di tirocinio, che possono conoscere gli studenti fin dal primo anno.

Si discute inoltre dell'importanza di fornire ai tutor supervisor di tirocinio occasioni di crescita, rispetto alle quali è emersa la centralità della collaborazione con l'Ordine e l'importanza delle forme di riconoscimento del tirocinio come formazione continua.

La discussione prosegue su aspetti specifici dei tirocini.

Importante la questione dell'accompagnare i nuovi assunti a diventare tutor di tirocinio. La dott.ssa Calosso pone la questione delle recenti assunzioni di a.s. e di come preparare i nuovi assunti all'esperienza di supervisione dei tirocini. A seguito della discussione che si apre su questo punto, propone al CdS di promuovere incontri di confronto tra tutor supervisor con lunga esperienza e nuovi assunti.

In merito a nuove forme di sperimentazione nei tirocini, la Presidente e le tutor organizzative di tirocinio informano che tali sperimentazioni avvengono sempre con la presenza di tutor supervisor di tirocinio degli enti, e ne illustrano alcuni casi: esperienze in cui, pur avendo sempre un tutor supervisore di riferimento, gli studenti possono arricchire la loro esperienza frequentando diverse aree di un consorzio, in accordo con altri colleghi che hanno dato la loro disponibilità, ed esperienze di tirocinio, come quella del Centro Famiglie di Asti, in cui due studentesse hanno lavorato alla gestione di spazi di autonomia. L'a.s. Platone fa inoltre presente l'importanza del tirocinio concertato, ossia l'integrazione del tirocinio con la redazione della prova finale, attraverso ricerche integrate con i bisogni conoscitivi degli enti.

In conclusione, la Presidente indica due direzioni possibili di miglioramento su cui il CdS intende lavorare: l'internazionalizzazione e, in relazione a questa, la conoscenza delle lingue straniere. Segue discussione sulla rilevanza non solo dell'inglese ma di altre lingue straniere per il lavoro con l'utenza dei servizi.

Ringraziando tutti per la proficua discussione, la Presidente si impegna a sviluppare le direzioni di

collaborazione che sono state delineate.

La riunione si conclude alle 15,30.